# Evaluation Map

## Legenda

### STRATEGIA

**Nome della strategia**
Impatto
Outcome **KPI**

*Valore sistemico della strategia*
*min* — *max*

*Collegamento principale*
*Collegamento indiretto*

### COLLABORAZIONI

*Coinvolgimento di stakeholder esterni*

### SCALA TEMPORALE

**Breve termine:** 0 - 3 anni
**Medio termine:** 3 - 6 anni
**Lungo termine:** 6 -10 anni

### SCALA SPAZIALE

**Micro:** perimetro aziendale
**Meso:** territorio prossimo, enti coinvolti nel ciclo idrico
**Macro:** territorio provinciale, utenza, ambiente

## Dimensioni d'intervento

**La dimensione fisica**
*Resilienza infrastrutturale e ciclo idrico*

**La dimensione relazionale**
*Governance territoriale e gestione della domanda*

**La dimensione culturale**
*Architettura della sostenibilità*

### METODOLOGIA

Per ogni azione della roadmap sono stati valutati gli **impatti**, considerando l'effetto complessivo sul sistema, e gli **outcome**, definendo specifici KPI per individuare e calcolare le performance nella **scala spaziale e temporale**.
Gli impatti sono qualitativi e sempre presenti; gli outcome sono quantitativi e compaiono solo dove esiste un dato reale e stimabile. Dove manca una base empirica, l'azione mantiene il solo impatto qualitativo: questa presenza o assenza costituisce essa stessa un livello di lettura della mappa.
Le azioni convergono verso un unico obiettivo di lungo periodo, la **resilienza idrica** e la **governance dell'acqua condivisa**, collocato oltre l'orizzonte decennale della mappa: non un traguardo raggiungibile nell'arco di tempo considerato, ma la direzione verso cui le azioni tendono e di cui costituiscono le fondamenta.

*Obiettivo futuro:*
**Resilienza idrica e governance dell'acqua condivisa**

**Ricarica controllata degli acquiferi**
Recupero di autonomia idrica
Riduzione del rischio di siccità strutturale
Miglioramento della qualità delle acque sotterranee

**Riuso reflui a scopo irriguo**
Riduzione della pressione di prelievo su fonti primarie
Riduzione dei conflitti sull'uso idrico tra settori
Riduzione dei costi per il settore agricolo provinciale

**Gestione integrata della domanda**
Maggiore controllo della domanda idrica nei mesi di picco del turismo
Riduzione dello stress sulla rete nei periodi critici
Rapporto stabile con gli operatori privati del turismo

Accrescimento della fiducia dell'utenza nel settore idrico

**Protocolli emergenziali condivisi**
Capacità di risposta alle crisi in modo coordinato e tempestivo
Riduzione della frammentazione tra enti del ciclo idrico
Riduzione dei costi dovuti alle situazioni di crisi
Riduzione dei danni da eventi siccitosi

**Feedback agli utenti da Smart Meter**
Accesso ai dati di consumo individuale
Riduzione dell'asimmetria informativa con gli utenti
Produzione di dati utili alla gestione della domanda
Maggiore consapevolezza degli utenti sui consumi
**-5/10%** di consumi idrici domestici

**Tavoli con consorzi e comuni**
Canale di dialogo stabile con gli enti coinvolti nel ciclo idrico
**N.** tavoli attivi — 2 — 5 — 10
Capacità di progettazione in sinergia con gli attori territoriali

**Rete di antenne territoriali**
Riduzione del gap gestionale tramite presidio diretto del territorio
**N.** di comuni con referente attivo — 5 — 15 — 25 — 40 — 50+
Rafforzamento della legittimità istituzionale di AMAP nei comuni soci
Riduzione dell'asimmetria informativa con gli enti territoriali

**Risanamento condotte per cluster**
Riduzione strutturale delle perdite idriche sui tratti risanati
Riduzione dei costi di gestione
Superamento del gap tra rete urbana e reti periferiche

**Distrettualizzazione DMA**
Migliore capacità di gestione e manutenzione
Indicatori prodotti: **NRW (Non Revenue Water), indice di pressione, portata immessa vs erogata, localizzazione anomalie**
Conoscenza strutturale ed integrata della rete periferica
Misurabilità del bilancio idrico per distretto
Prioritizzazione efficiente degli interventi infrastrutturali
Riduzione progressiva dell'indice di perdite idriche **%** — 45% — 40% — 30%

**Stazioni energia rinnovabile**
Riduzione della dipendenza da fonti energetiche fossili
**-3.065 tCO2 eq/anno**
**%** di incidenza sul fabbisogno energetico — 5% — 10% — 15%

**Produzione di energia da fanghi e rifiuti organici**
Riduzione dell'impatto ambientale del processo depurativo
Creazione di un sistema circolare di valorizzazione degli scarti
Riduzione strutturale dell'impronta carbonica operativa

**Gestione intelligente delle condotte fognarie**
Conoscenza in tempo reale del comportamento idraulico della rete fognaria
**-60%** sversamenti da pioggia
Riduzione del rischio di allagamento urbano da sovraccarico fognario
Migliore gestione dei reflui in fase di depurazione
Costi di investimento evitati rispetto a interventi infrastrutturali tradizionali

**Ottimizzazione scheduling pompaggio**
Riduzione dei costi operativi
**-15/20%** consumi energetici

**Report GRI/ESRS**
Rendicontazione allineata agli standard Europei
Miglioramento della credibilità istituzionale
Accesso a finanziamenti condizionati da rendicontazione standardizzata

**Cultura ESG diffusa nell'organizzazione**
Dipendenti come vettori di conoscenza ESG verso il territorio

**Obiettivi ambientali nei processi aziendali**
Decisioni operative orientate alla riduzione degli impatti ambientali
Apprendimento diffuso delle tematiche ESG
Miglioramento delle performance aziendali
Riconoscimento di AMAP come interlocutore istituzionale credibile sulla sostenibilità
**%** di processi aziendali con obiettivi integrati — 10% — 25% — 50% — 75% — 100%

**Funzione aziendale ESG**
La sostenibilità diventa una competenza aziendale riconoscibile dall'esterno
Migliore capacità di gestione dei processi di sotenibilità
Consolidamento del processo di redazione del bilancio

Macro
Meso
Micro

*Anni*: Presente | 1 anno | 3 anni | 6 anni | 10 anni
*Scala Temporale*: breve termine | medio termine | lungo termine | futuro

Marco Tedesco - Tesi di Laurea Magistrale in Design Sistemico
Politecnico di Torino
A.A. 2025/26
Relatore: Pier Paolo Peruccio
Correlatrice: Martina Liboni